

**Ecumenismo** Le celebrazioni dal 18 al 25 gennaio

# Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Tommaso Bianchi

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (Spuc) ha più di cent'anni. È infatti nel 1908 che il rev. Paul Wattson, della Chiesa Episcopale americana, la istituisce e la celebra per la prima volta a Greymoor (New York). Ora la Settimana è celebrata in tutto il mondo e, da diversi decenni, anche a Trieste. Coordinati dal Presidente della Commissione diocesana per l'ecumenismo, don Valerio Muschi, i pastori e rettori delle Chiese cristiane storiche di Trieste anche quest'anno hanno coniugato in diverse iniziative cittadine il tema scelto per la Settimana: «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia». L'esortazione di Dio per bocca del profeta Isaia (1,17), nell'intenzione dei promotori, va calibrata su tutte quelle che rimangono purtroppo ancora oggi le condizioni in cui sono in molti a soffrire a causa del razzismo. Nutrito è stato il programma triestino. Ad inaugurare la Settimana, mercoledì 18 gennaio, è stata la Chiesa serbo-ortodossa con la Vigilia dell'Epifania, cui è seguita il giorno successivo l'Epifania stessa. La celebrazione di giovedì 19 si è svolta in parte in Chiesa, con la distribuzione di pane e acqua benedetti, in parte nella forma della processione diretta al Molo Audace, dove il protopresbitero padre Raško Radović, coadiuvato dal confratello greco archimandrita Gregorio Miliaris, ha lanciato in mare la croce, prontamente recuperata da coraggiosi volontari. La sera di giovedì ha visto il confronto tra il pastore avventista Michele Gaudio e don Valerio Muschi in uno studio biblico presso la Chiesa cristiana avventista del settimo giorno, sul testo di Isaia scelto come tema per la Settimana. Venerdì 20, la sera, nella magica atmosfera dell'antica chiesa di Sveti Urh, a Dolina, si è svolta la preghiera ecumenica di Taizé, con la partecipazione di un folto gruppo di giovani (guidati da don Valerio), che al termine della preghiera sono sfilati in processione insieme ai non pochi adulti per deporre ai piedi dell'altare ciascuno il suo lumino acceso. Le preghiere sono state espresse in molteplici lingue, dall'italiano, al francese, dall'inglese al tedesco, dallo spagnolo al portoghese, dallo sloveno al russo... Domenica 22 ancora due appuntamenti: il culto ecumenico in lingua tedesca che ha riunito luterani e cattolici (rappresentati dal diacono Michele Bertolo) nella sede della Comunità luterana e il pranzo offerto ai poveri. Il culto, guidato da Gudrun Martini, ha visto la presenza del nuovo pastore della Comunità, Andrei Popescu. Il tradizionale pranzo offerto ai poveri, seguiti da Chiese e comunità, è stato organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio presso l'oratorio parrocchiale della Madonna del Mare. Il pranzo vuole essere espressione simbolica di quell'ecumenismo della carità da molti auspicato come conseguenza imprescindibile del cammino ecumenico; quest'anno vi hanno partecipato circa 80 persone di 15 confessioni religiose diverse. Lunedì 23 è stata la volta del culto ecumenico cittadino, il momento forte della Settimana. Celebrato presso la Chiesa serbo-ortodossa, ha visto la gradita presenza dell'Arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi, che ha predicato alla presenza di numerosi fedeli e di tutti i rettori e pastori (o loro rappresentanti) delle Chiese

cristiane storiche di Trieste. Commentando il testo d'Isaia della Settimana, monsignor Crepaldi ha affermato il valore sociale di culto e preghiera che devono insegnare a fare il bene; le porte della chiesa devono essere aperte in modo che lo Spirito, in particolare quello di giustizia, si effonda su tutti. Incentrato sui simboli della pietra che sostiene e dell'acqua che purifica, durante il culto è stata data voce agli indigeni Dakota, cui si sono ispirate le Chiese del Minnesota nel preparare la Settimana. La colletta è stata devoluta alla copertura delle spese sostenute per il pranzo ai poveri. Significativa in questo tempo la testimonianza di Andrej e consorte, di origine russa ma residenti a Udine, che hanno condiviso la loro esperienza di accoglienza e convivenza con una famiglia ucraina. Un pungolo per le coscienze ha rappresentato il resoconto di Adriana Hovhannessian sull'aggressione continua, ignorata dai media, perpetrata dagli Azeri (sostenuti dalla Turchia) a danno della patria degli Armeni, prima nazione cristiana della Storia. A fine celebrazione è stata illustrata l'iniziativa *Sos Rosarno*, che già da qualche tempo unisce cattolici, protestanti e ortodossi in un gruppo di acquisto solidale finalizzato a sostenere le popolazioni di immigrati impegnate nella raccolta di frutta e ortaggi nella zona del Comune calabro. Poi la Settimana è proseguita martedì 24 con la visione del film "Un uomo tranquillo" (John Ford, 1952), magistralmente commentato da Peter Ciaccio che, oltre ad essere pastore delle Chiese valdese e metodista di Trieste, ha scritto molto su cinema e nuova evangelizzazione. Mercoledì 25 la Settimana si è conclusa con la rassegna dei cori di Chiese e comunità, ospitata dal parroco Constantin Pascariu presso la chiesa rumeno-ortodossa. Hanno partecipato i cori luterano, cattolico e valdese-metodista ed è stata ricordata l'importanza del canto, secondo forse soltanto alla Bibbia, nell'insegnamento e nell'espressione della fede.



## DIOCESI Scuola diocesana di Dottrina sociale della Chiesa

Continuano le iscrizioni alla Scuola Diocesana di Dottrina sociale della Chiesa, voluta dal nostro Vescovo, che inizierà le lezioni lunedì 6 febbraio 2023. Viste le difficoltà dovute al blocco di alcuni gestori di mail, sarà possibile iscriversi alla Scuola anche di persona, presentandosi alla prima lezione che si terrà lunedì 6 febbraio, alle ore 19.00, nella Sala dell'Oratorio della parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo in via Paganini, 6 - II piano

## CENTRO DI AIUTO ALLA VITA Servizio civile Open day

Il Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" offre a due giovani dai 18 ai 28 anni la possibilità di effettuare un'esperienza come operatori e operatrici del Servizio Civile retribuito della durata di 12 mesi. Il Progetto denominato "Come a casa" viene realizzato congiuntamente ai Salesiani per il Sociale di Trieste ed è finalizzato al sostegno e inclusione di persone fragili nella vita sociale del nostro Paese. I due giovani selezionati, dopo un periodo di formazione, supporteranno attivamente lo staff del Cav nelle attività di aiuto, assistenza, supporto psicologico alle donne in gravidanza e alle neo mamme. Per questo motivo, il Centro di Aiuto alla Vita organizza anche un Open Day il 30 gennaio dalle 09.00 alle 18.00 presso la sua sede di Salita di Gretta 4/A. Per informazioni sul Servizio civile si veda <https://infoserviziocivile.it/progetti-servizio-civile> La domanda di servizio civile va inoltrata entro il 10 febbraio 2023 ore 14.00. Informazioni a questi numeri: 040396644 e 3271078373 e sul sito [www.cav-trieste.it](http://www.cav-trieste.it)

## CENTRO DI AIUTO ALLA VITA Caffè delle mamme al Cav "Marisa"

Riprende l'iniziativa "Il Caffè delle mamme" del Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste. Ogni mercoledì, in orario dalle 11.00 alle 12.00, presso la sede del Cav in Salita di Gretta 4/A, per condividere, con la presenza di un'educatrice, le difficoltà e bellezze della maternità e parlare di nutrimento, sonno, pianto e tanto altro ancora. Sono programmati incontri ogni mercoledì (stesso orario, stessa sede) fino al 23 febbraio 2023. Prenotazioni ai tel. 040396644 e 3271078373, ulteriori informazioni sul sito [www.cav-trieste.it](http://www.cav-trieste.it)